COMUNE DI CASCINA

PROVINCIA DI PISA

PIANO DI RECUPERO (PdR) DI INIZIATIVA PRIVATA FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA – RQ 20.1 PETTORI

*****

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

(ai sensi degli articoli 37 e 38 della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n 65 e ss.mm.ii. e del D.P.G.R. 4/R/2017)

Cascina, 22 Aprile 2021

Arch. Sabina Testi

PREMESSA

La funzione del Garante dell'informazione e della partecipazione consiste nell'assunzione di ogni iniziativa necessaria, nelle diverse fasi procedurali, per l'attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione degli atti di governo del territorio e per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati.

Con Determinazione n. 1079 del 04.12.2017 il Responsabile P.O.A della Macrostruttuta Governo del Territorio dott. **Rosa Priore** ha provveduto alla nomina del Garante della comunicazione e partecipazione, ai sensi del DPGR n. 4 del 14.02.2017 attribuendo tale funzione alla scrivente, arch. **Sabina Testi**, Istruttore Direttivo Tecnico, Responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Cascina.

Il garante assicura che la documentazione degli atti di governo del territorio risulti accessibile e adeguata alle esigenze di informazione e, a tal fine, adegua le modalità di partecipazione alla diversa scala territoriale di pianificazione, nonchè alla dimensione e alla tipologia di interessi coinvolti.

In estrema sintesi, il Garante ha il compito di fissare i criteri per la partecipazione integrando le attività svolte dal Responsabile del Procedimento, e di promuovere iniziative per misurare l'efficacia delle forme di comunicazione svolta.

Il Garante dell'informazione e della partecipazione redige un rapporto sull'attività svolta, ai sensi dell'articolo 38, comma 2 della LR 65/2014, indicando le iniziative poste in essere ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza abbia prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti, specificandone i risultati raggiunti in relazione ai livelli prestazionali in funzione della disponibilità ed accessibilità degli atti di governo del territorio nonché all'attivazione di momenti di discussione e confronto con i cittadini ed i soggetti interessati, in assemblee, in incontri per gruppi di interesse specifici, ed anche in via telematica, finalizzati alla formulazione di proposte di contenuto per gli atti di governo del territorio;

Il rapporto del garante dà conto dei risultati dell'attività di informazione e partecipazione e del rispetto dei livelli partecipativi conseguiti. Tale rapporto costituisce il contributo per l'amministrazione procedente ai fini della definizione dei contenuti degli atti di governo del territorio e delle determinazioni motivatamente assunte.

A seguito dell'adozione dell'atto di governo del territorio, il garante promuove attività di informazione sul procedimento, al fine di consentire la presentazione delle osservazioni allo strumento di governo del territorio.

Sul sito web istituzionale, il garante pubblica, in relazione ad ogni singolo atto di governo del territorio:

a) il programma delle attività di informazione e partecipazione;

b) il calendario completo ed esaustivo delle iniziative di informazione e partecipazione;

c) il rapporto finale allegato all'atto di adozione;

d) la deliberazione di approvazione dell'atto, a conclusione del procedimento.

Il presente rapporto viene redatto in riferimento al procedimento di adozione del Piano di Recupero di iniziativa privata, in attuazione della scheda norma RQ 16.1a dell'allegato A alle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico, come definito ai sensi dell'art 109, *"Contenuto dei piani attuativi"*, e dell'art 119 *"Piani di Recupero del patrimonio edilizio"* della Legge Regionale n. 65/2014.

ATTIVITÀ VALUTATIVA E PARTECIPATIVA

Con **prot.gen. 9234 del 10.03.2020** è stata presentata una proposta di Piano di Recupero di iniziativa privata RQ 20.1, da parte della **"Società Quaglierini Laterizi srl "**, con sede in Cascina, via Pettori n. 22; a seguito di molteplici integrazioni il nuovo Piano è stato depositato in data 18.01.2021 prot.gen.948 e integrato definitivamente in data 19.03.2021 prot.9813.

Con nota del 04.05.2020 il precedente Responsabile della Macrostruttura 2 Governo del Territorio arch. Francesco Giusti ha provveduto all'individuazione dell'arch. Alice Lenzi quale Responsabile del Procedimento.

Il Piano di Recupero di Iniziativa privata, è un piano attuativo, disciplinato a livello comunale dall'art 10 delle NTA *"Piani Attuativi"* del vigente Regolamento Urbanistico.

Le disposizioni procedurali che portano all'approvazione del piano, sono quelle del Titolo II capo I della LR 65/2014.

Il piano in oggetto non comportando variante al Regolamento Urbanistico vigente è approvato con le procedure previste dall'art.111 *"Approvazione dei piani attuativi"* della LR 65/2014.

Ai sensi dell'art. 16 comma 2) per il piano attuativo conforme al Regolamento Urbanistico, non sono previste le disposizioni procedurali comuni del titolo II capo I della LR 65/2014, pertanto non è previsto l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 e non si applica l'art. 19 comma 6, dopodiché l'iter per l'approvazione del *Piano* segue le disposizioni dell'art. 111.

Il *Piano*, sulla base della documentazione depositata e di quella predisposta dal Servizio Pianificazione/Sit, non è assoggettato all'art. 5bis comma 2 della LR 10/2010, *"Norme in materia di Valutazione Ambientale strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza"*, e, pertanto, non è

sottoposto alla *Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS*.

Il Piano di Recupero è stato oggetto di discussione nella Commissione Governo del Territorio e Ambiente del 18 gennaio 2018, commissione aperta alla cittadinanza e opportunamente pubblicizzata sul sito istituzionale del Comune di Cascina.

Successivamente all'adozione del *Piano* da parte del Consiglio Comunale, il Servizio Pianificazione e SIT del Comune di Cascina, ai sensi de comma 3 dell'art 111 della LRT 65/2014, trasmetterà il *Piano* alla Provincia.
Il provvedimento adottato verrà depositato presso l'amministrazione per 30 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT nonché pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.
Entro e non oltre il medesimo termine di 30 giorni (dalla pubblicazione sul BURT), i soggetti interessati potranno prenderne visione e potranno presentare le proprie eventuali osservazioni.

In questa fase il Garante promuoverà attività di informazione sul procedimento, al fine di consentire la presentazione delle osservazioni, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3 della l.r.65/2014.
Decorso il termine suddetto il *Piano* verrà approvato motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni presentante e verrà trasmesso agli organi competenti.
Il provvedimento di approvazione del *Piano* conterrà il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni assunte comprensive delle controdeduzioni conseguentemente adottate. Le eventuali osservazione pervenute da parte dei soggetti di cui all'art 8 comma 1 della LR n. 65/2014 verranno pubblicate sul sito istituzionale dell'ente.
Lo strumento approvato acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul BURT ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Qualora non siano pervenute osservazioni, il *Piano* diventa efficace a seguito della pubblicazione sul Burt dell'avviso che ne dà atto.

Nella sezione Pianificazione e Sit del Comune di Cascina è stata istituita una specifica pagina web in cui il garante pubblica , in relazione ad ogni singolo atto di governo del territorio:

a) il programma delle attività di informazione e partecipazione;
b) il calendario completo ed esaustivo delle iniziative di informazione e partecipazione;
c) il rapporto finale allegato all'atto di adozione;
d) la deliberazione di approvazione dell'atto, a conclusione del procedimento.

Cascina, li 22.04.2021

Arch. Sabina Testi